

Le preoccupazioni dei comitati ambientalisti sulla fase due dei lavori previsti nell'impianto e che dovrebbero partire a gennaio

«Arriverà altro cemento in Autodromo»

La richiesta al sindaco: «Si proceda con la valutazione di impatto ambientale», la replica: «Arrivate secondi, stiamo considerando ogni aspetto»

MONZA (snn) «I nuovi lavori? Non faranno altro che portare altro cemento».

I rappresentanti del Comitato per il Parco A. Cederma e La Villa reale è anche mia **Bianca Montrasio e Roberto D'Achille** non hanno nascosto la propria preoccupazione circa l'iter legato alla seconda fase dei lavori di ammodernamento dell'Autodromo che, come spiegato nell'edizione del Giornale di Monza di martedì 21 ottobre con un'intervista al sindaco **Paolo Pilotto**, vedranno la copertura dell'area paddock (aumentando così i posti hospitality, quelli destinati ai clienti danarosi disposti a spendere cifre elevate, così come chiesto dagli organizzatori del Gp), il riassesto degli uffici direzionali e la sostituzione di una prima parte di tribune.

Dopo l'aggiudicazione di tutti e quattro i lotti di intervento (del valore complessivo di oltre 41 milioni di euro, la pratica è passata nelle mani di Provincia e Comune. Ed è proprio a quest'ultimo che i comitati ambientalisti si rivolgono chiedendo che i lavori (che dovrebbero partire a gennaio, secondo quanto spiegato dal primo cittadino e secondo quanto già auspicato dai vertici dell'Autodromo stesso) vengano sottoposti a Via, la Valutazione di impatto ambientale.

«I nuovi lavori di copertura della palazzina dei box, l'ampliamento del Paddock Club, ossia dell'area vip, destinati agli ospiti di Liberty Media e Formula One, le nuove tribune fisse e non più amovibili, il nuovo edificio direzionale che va oltre il sedime attuale, accolgono la pretesa



La fase due dei lavori in Autodromo prevede la copertura della palazzina dei box, l'ampliamento del Paddock Club, ossia dell'area vip, destinati agli ospiti di Liberty Media e Formula One, ma anche nuove tribune fisse e non più amovibili e un nuovo edificio direzionale

so». Di qui la richiesta di procedere con la Via: «visto che si tratta di interventi consistenti e di rilevante impatto ambientale, alla quale si associa l'appello pressante alla Soprintendenza, alla Provincia, al Presidente del Consorzio (che è il Sindaco di Monza) e al Consiglio comunale di tenere conto che il Parco, la Villa, i Giardini Reali sono il bene superiore da tutelare in via prioritaria come patrimonio inestimabile della città, degno del riconoscimento da parte dell'Unesco, su cui puntare».

La replica del sindaco

Da parte sua il sindaco Paolo Pilotto ha ribadito come a metà settembre i cinque progetti che riguardano la realizzazione delle nuove tribune, della sala stampa, della direzione di gara, della copertura del paddock e del restauro del Seraglio, fossero stati depositati, dando il via alla procedura di verifica di competenza della Provincia. Contestualmente sono state indette dal Comune di Monza le cinque corrispondenti Conferenze dei Servizi, che coinvolgono tutti gli Enti

preposti al rilascio di un parere, compresa la Provincia di Monza e Brianza, appunto. Al termine delle Conferenze dei Servizi e del procedimento in capo alla Provincia, alcuni progetti saranno sottoposti al Consiglio Comunale per l'autorizzazione in deroga al Pgt, mentre altri seguiranno un iter differente. «I Comitati Ambientalisti esprimono alcune preoccupazioni comprensibili, ma arrivano per secondi - ha dichiarato il sindaco Pilotto - Le istituzioni coinvolte, compresa la Soprintendenza, si erano già confrontate sul tema e la Provincia di Monza ha già avviato l'iter per verificare la necessità di una valutazione di impatto ambientale per i cinque progetti depositati da Aci e da Sias». E conclude: «La Soprintendenza, come sempre, sta considerando con attenzione ogni aspetto: anche per questo motivo le nuove tribune che sostituiranno dopo trenta anni i manufatti tubolari in ferro, saranno i totalmente reversibili, come richiesto dalla stessa. Il Comune, come gli altri soggetti istituzionali, continua a lavorare nel pieno rispetto delle norme».

di Liberty Media di fare dei 200 ettari in concessione ad Aci uno dei tanti circuiti "Luna Park" (come la fan zone su Rocco e Gerascia) da sfruttare al massimo, del tutto indifferenti al fatto che l'autodromo sia dentro un Parco che ha 220 anni di storia e che lo stesso circuito abbia rag-

giunto i 100 anni, anche se di storico non è rimasto più niente - hanno evidenziato - La certezza per il Parco è quella di subire l'ennesimo danno che la presenza dell'autodromo ha provocato in tutti questi anni con un intervento che comporterà nuovo cemento, infrastruttu-

re, rumore, disturbo alla quiete di umani, animali, verde, e che prevede una ulteriore terza fase. Non ci si accontenta di cementificare la città di Monza, ora si passa anche allo storico e monumentale Parco di Monza, come nelle peggiori tradizioni dagli anni '20 del secolo scor-

La piscina del Parco è ormai chiusa dal 2019 Zonca: «Usate i fondi stanziati per riaprirla»

MONZA (cdi) La storica piscina del Parco di Monza, da anni chiusa e inutilizzata, potrebbe essere riqualificata finalmente? A chiederlo in Consiglio comunale è stato **Pietro Zonca**, consigliere del Partito Democratico, che ha riportato l'attenzione su un tema mai risolto.

«Regione Lombardia aveva stanziato due milioni di euro per la riqualificazione della piscina -

ha ricordato Zonca -. Oggi sappiamo che ci sono complessivamente 77 milioni a disposizione, dei quali poco più di 20 sono stati già utilizzati lo scorso anno per la tribuna e altri interventi. Restano quindi oltre 50 milioni da destinare, a cui si potrebbero aggiungere i due milioni già deliberati». Il nodo, però, non è soltanto economico. L'impianto è compreso nelle aree di proprietà

della Sias/Aci Motorsport e può essere riattivato solo se restituito formalmente al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza. Un passaggio amministrativo che finora ha bloccato qualsiasi progetto di rilancio.

Per questo Zonca ha rivolto un appello diretto al sindaco **Paolo Pilotto**, presidente del Consorzio, e alla assessora **Viviana Guidetti**: «La piscina è sempre stata un punto di riferimento molto frequentato, in un contesto straordinario come quello del Parco. È importante cogliere l'occasione delle risorse disponibili per valutare seriamente un progetto di ammodernamento, intraprendendo tutte le iniziative possibili e immaginabili».

Con Connetti Mb
Comunità energetica
rinnovabile, se ne
parla a San Rocco

MONZA (cp5) Si parlerà di Cer (Comunità energetiche rinnovabili) venerdì 7, alle 20.30, al centro civico di San Rocco (via D'Annunzio 35). A organizzare la serata sono Connetti Monza e Brianza (di cui è presidente l'ex assessora **Giada Turato**), Class Onlus e Woltura. Interverranno la stessa Turato, **Dino De Simone** (responsabile di Aria spa, la società per le infrastrutture di Regione Lombardia), **Marco Cappelletti**, presidente di Acinque Tecnologie, **Renato Greca**, presidente regionale Anaci (l'associazione degli amministratori di condominio) e **Carlo Prelli** di Woltura (start up che offre soluzioni integrate per una transizione energetica). Terrà le fila **Camillo Piazza**, presidente di Class onlus.

Monza e Vimercate collaborano. Ci sarà anche una mostra
Eventi per celebrare Mosè Bianchi

MONZA (cdi) La Giunta comunale di Monza ha approvato un accordo di collaborazione con il Comune di Vimercate per la realizzazione di eventi collaterali alla mostra dedicata a Mosè Bianchi, che sarà ospitata al Must - Museo del Territorio dal 31 gennaio al 3 maggio 2026.

L'intesa, proposta dall'assessora alla Cultura **Arianna Bettin**, prevede che i Musei Civici di Monza contribuiscono alla rassegna con opere del celebre pittore monzese, attualmente custodite sia nelle sale espositive sia nei depositi museali, offrendo così al pubblico la pos-

sibilità di scoprire capolavori raramente visibili.

La mostra, dal titolo ancora provvisorio, sarà arricchita da un fitto calendario di appuntamenti: visite guidate, conferenze, attività didattiche e laboratori per le scuole e le famiglie. Il Comune di Vimercate curerà l'organizzazione delle iniziative al Must e realizzerà una conferenza anche presso i Musei Civici di Monza. In cambio, il Comune di Monza metterà a disposizione la sala conferenze, fornirà immagini e materiali, e promuoverà l'iniziativa sui propri canali istituzionali.

Un aspetto interessante

dell'accordo riguarda anche la bigliettazione reciproca: chi visiterà i Musei Civici di Monza potrà accedere al Must di Vimercate a tariffa ridotta, e viceversa.

«È un'occasione importante - si legge nella delibera - per valorizzare la figura di Mosè Bianchi e rafforzare la collaborazione culturale tra istituzioni museali del territorio, offrendo nuove chiavi di lettura sulla pittura lombarda dell'Ottocento».

L'accordo, senza oneri economici per i due Comuni, avrà validità fino alla conclusione della mostra, fissata al 3 maggio 2026.

450esimo della Monaca
**Monza riscopre la
vera storia dell'Osio**

MONZA (cdi) Nel segno del 450° anniversario della nascita della Monaca di Monza, la rassegna «La Signora di Monza», diretta da **Ettore Radice**, prosegue con uno spettacolo in prima assoluta nazionale che riporta alla luce una figura spesso dimenticata o mal raccontata: quella di Gian Paolo Osio.

Attraverso fonti storiche e giudiziarie tratte dall'Archivio di Stato di Milano e dall'Archivio Storico Comunale di Monza, Radice ricostruisce un ritratto complesso e umano, lontano dagli stereotipi del libertino violento. L'appuntamento è per domenica 9 novembre alle 16.30, nella Sala Picasso del Teatro Binario 7, in via Turati 8. L'ingresso è a offerta libera, con prenotazione obbligatoria (gratuito per gli iscritti alle associazioni organizzatrici della rassegna). Per informazioni e prenotazioni: eventi.mnemosyne@libero.it - WhatsApp 347 8304599.

Dite la vostra 

Redazione Via San Gottardo 81 Monza - Mail redazione@giornaledimonza.it

«Alle multe si aggiungono 10 euro di incasso, come mai questa furbata?»

Egregio direttore,

Leggo oggi una dichiarazione del Sindaco di Monza che parla di trasparenza dell'Amministrazione nelle sanzioni. Vorrei sapere come si inquadra la trasparenza nelle sanzioni stradali; mi spieghi meglio: ricevo la raccomandata con una multa di 42 € scontata del 30% se pagata entro 5 gg, che farebbe 29.40 € + 10 € di costi amministrativi. Il foglio che

ricevo mi dice solo che articolo ho violato e tutto quello che devo fare se voglio saperne di più, dal web al ritiro di persona, quando una volta mi inviavano tutto con un'unica raccomandata e potevo subito procedere al pagamento. Mi pare davvero un sistema per far passare i fatidici 5 giorni e fruire dello sconto, ma il bello viene dopo, quando vai a pagare: l'importo ridotto di 29.40 +10 = 39.40 €, come

da voi precisato, in realtà diventa 49.88 € per cosa? Boh! L'incasso con PagoPa costa circa 1 euro, dal tabaccaio 2.75 €, e la differenza dove va, chiedo al Sindaco, nella voce trasparenza? Il Comune di Vimercate, turbino ugualmente, dichiara a voce, ma non scrive neanche lui, che oltre ai 10€ di spese amministrative, ce ne sono altre 10 di incasso! Quindi la multa di 29.40 diventa di 49.88 con circa metà dif-

ferenza giustificata (diciamo così) e metà no, e non si sa né a chi va né a che titolo! Bella trasparenza. Siccome per legge è fissato l'importo della multa e si possono applicare le spese amministrative fino al massimo di 10 €, sospetto che l'arrotondamento agli ulteriori 10€ sia ai limiti se non addirittura oltre la legge. Ripeto la domanda: a chi vanno ed a che titolo, e perché non sono dichiarati? Come li contabilizza il Comune, se non ha il coraggio e/o l'onestà di dichiararli?

Francesco Della Cagnoletta